

## SCUOLA & FORMAZIONE Ospiti di prestigio sul palco dell'Auditorium Casalinuovo

# “Pi Day”, la matematica fa festa

*Il connubio con la Geologia al centro dell'evento del liceo scientifico “Siciliani”*

Focus sulla  
situazione  
del nostro  
territorio

È CALATO il sipario sulla grande “Festa della Matematica”, celebrata dal Liceo Scientifico L. Siciliani durante il Pi Day lo scorso 14 marzo, ma gli echi dell'iniziativa sono ancora presenti e attraversano l'intera Calabria. La delicata situazione idrogeologica del nostro territorio, i terribili terremoti che purtroppo hanno segnato di recente l'Italia

centrale, hanno spinto i docenti organizzatori, Nicola Chiriano e Giovanni Corrado, a scegliere come tema centrale le intersezioni tra Matematica e Geologia. L'edizione 2017 del Pi Day è stata aperta

con orgoglio e soddisfazione dal nuovo Dirigente Scolastico del Liceo, Francesca Bianco. Il racconto delle connessioni è stato affidato agli ospiti che si sono susseguiti sul palco dell'Auditorium “Casalinuovo” e hanno dato lustro all'evento.

Il dott. Carmelo Benedetto presidente dell'Associazione di volontari della Protezione Civile “Garibaldi-



Francesca Bianco e Carlo Tansi

na” di Motta S. Giovanni (RC) che, assieme ai rappresentanti dell'associazione di volontariato “Angeli della Sila”, ha espresso soddisfazione per l'iniziativa. L'ing. Francesco Fusto dell'ArpaCal che ha descritto i metodi matematici di indagine per la tutela, il controllo e il recupero dell'ambiente al fine dell'individuazione e rimozione dei fattori di ri-

schio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico.

È stato quindi il turno del dott. Carlo Tansi, responsabile della Protezione Civile Regionale che nel suo intervento ha offerto a tutti i presenti importanti spunti di riflessione sullo scempio e la sconsideratezza con cui le attività umane intervengono nel modificare e danneggiare il territorio, per ripensare a politiche di risanamento della nostra regione, paesaggisticamente tra le più belle d'Italia e fonte di “risorse inesprese”. Un messaggio particolarmente importante per le future generazioni, a cui spetterà

il compito del risanamento e della valorizzazione delle nostre bellezze naturalistiche e ambientali. Infine la relazione della prof.ssa Maria Vittoria Avolio dell'Unical sui “Modelli matematici per simulare colate di detrito, valanghe e colate di lava” che ha chiarito in quale misura la Matematica possa intervenire per esempio attraverso le formula-

zione delle “carte di rischio” per interpretare i fenomeni della realtà.

La Festa della Matematica è soprattutto festa degli studenti, che hanno partecipato in modo concreto ai lavori della ricca mattinata, alternandosi agli studiosi e presentando micro-comunicazioni di grande qualità sotto la guida dei docenti Vincenzo Italia, Nicola Chiriano, Anna Alfieri e Maurizio Mancuso. Hanno iniziato alcuni studenti delle classi 3B, 3E, 3D, 3F, 4B, 4E e 5B del liceo, che hanno illustrato i risultati del progetto scolastico “Cosa insegna il Terremoto”, curato dalla prof.ssa Loredana Gimigliano, assieme alle docenti della scuola Vincenza Pettinato, Francesca Ferraro e Rosalia Imeneo. Il progetto ha messo in chiaro gli aspetti psicosociologici, storici, scientifici e di tutela del patrimonio artistico-culturale connessi al fenomeno del terremoto. Molto interessanti gli interventi successivi, a cura degli studenti delle classi 4E, 5F, 4D, 5G e 4G che hanno fatto vedere come logaritmi, frattali ed equazioni possano interpretare la complessità del mondo intorno a noi.